

Siracusa. La Gdf sequestra un palangaro nella zona "A" del Plemmirio, scongiurata una strage di pesci

Avevano calato un lunghissimo "palangaro" in mare. I bracconieri del mare potevano davvero fare una strage di pesci in zona "A" , nel cuore dell'Area Marina Protetta del Plemmirio, la più sottoposta a tutela per la presenza di specie protette. Ma fortunatamente la Guardia di Finanza ha scongiurato questo danno. La notte scorsa, infatti, una motovedetta delle Fiamme gialle in perlustrazione nella riserva marina, ha intercettato a mezzo miglio dalla costa il micidiale attrezzo da pesca posizionato in mare evidentemente da poco, dato che non aveva ancora catturato alcun pesce. Il palangaro era lungo circa 300 metri e fornito di più di trecento ami, un attrezzo adatto anche per la pesca di specie protette come la cernia bruna sottoposta a speciale tutela. I militari della sezione operativa navale della Guardia di Finanza diretti dal comandante Marco Re, impegnati nella attività di repressione della pesca di frodo e della relativa economia sommersa, hanno provveduto al recupero e al sequestro penale del palangaro, e comunicato il reato all'autorità giudiziaria. "Vorrei fare uno speciale plauso alla Guardia di Finanza – afferma il presidente dell'Amp del Plemmirio Sebastiano Romano – per la celerità con cui sono intervenuti in mare recuperando il palangaro prima che procurasse un danno al delicato ecosistema dell'Area Marina, purtroppo è necessario non abbassare mai la guardia e ringraziamo le forze dell'ordine impegnate in questo difficile compito".